



TONDO DONI

MICHELANGELO BUONARROTI



SACRA FAMIGLIA, DETTA "TONDO DONI"

Autore: Michelangelo Buonarroti
(Chiusi della Verna 1475 - Roma 1564)
Data: 1505 - 1506
Museo: Gli Uffizi
Tecnica :Tempera grassa su tavola
Dimensioni
120 cm (diametro)



Michelangelo dipinse questa **Sacra Famiglia** per **Agnolo Doni**, mercante fiorentino il cui prestigioso matrimonio nel 1504 con **Maddalena Strozzi** avvenne in un periodo cruciale per l'arte a Firenze di inizio secolo. La compresenza in città di Leonardo, Michelangelo e Raffaello apportò uno scatto di crescita al già vivace ambiente fiorentino, che nel primo decennio del secolo visse una stagione di altissimo fervore culturale.



Raffaello – Ritratti di Agnolo Doni e Maddalena Strozzi

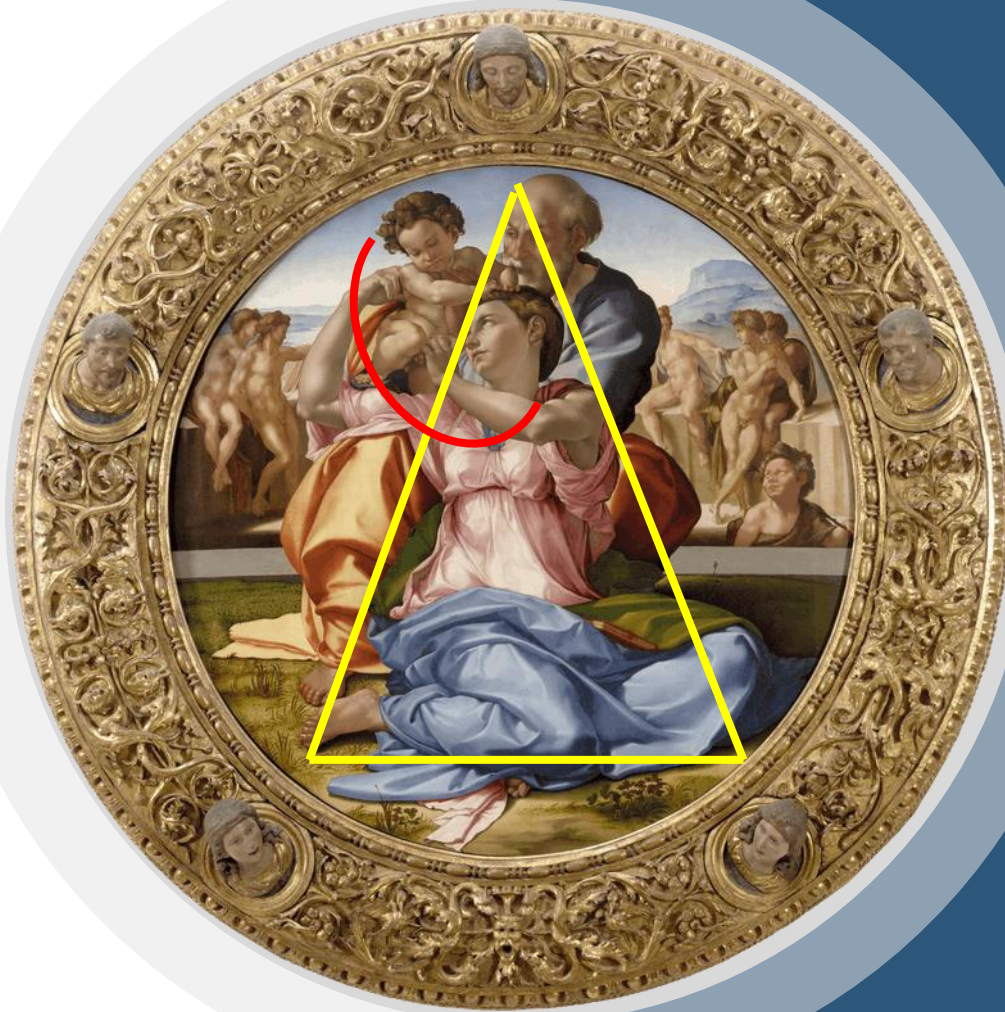
Agnolo poté quindi celebrare le sue nobili nozze e la nascita della sua primogenita con alcune delle massime espressioni di questa eccezionale fioritura: i ritratti dei due coniugi dipinti da Raffaello, e il tondo di Michelangelo, che è l'unico dipinto certo su tavola del maestro.



Uffizi – Sala 41

SACRA FAMIGLIA, DETTA "TONDO DONI"

Il "Tondo Doni" è concepito come una scultura, in cui la composizione piramidale del gruppo si impone su quasi tutta l'altezza e la larghezza della tavola, animata al suo interno dalle torsioni dei corpi e dalla concatenazione dei gesti per il passaggio delicatissimo del Bambino dalle mani di San Giuseppe a quelle della Vergine. Questa composizione così articolata ed espressiva scaturisce dalla conoscenza e dallo studio da parte di Michelangelo dei grandi marmi del periodo ellenistico (III-I secolo a. C.), contraddistinti da movimenti serpentinati e forte espressività, che stavano emergendo dagli scavi delle ville romane.



SACRA FAMIGLIA, DETTA "TONDO DONI"

In primo piano, troviamo la Vergine che compie il gesto di prendere in braccio il piccolo Gesù, sorretto da Giuseppe, il quale si trova alle spalle del gruppo.

Gesù gioca con i capelli di Maria che ha sulle gambe un libro che, probabilmente, simboleggia le profezie legate alla vita di Gesù.



SACRA FAMIGLIA, DETTA "TONDO DONI"

In secondo piano, sullo sfondo sono raffigurati gli «ignudi» appoggiati o seduti su un'arida roccia.

Queste figure simboleggiano il mondo pagano, cioè il mondo prima dell'arrivo del Cristo.



SACRA FAMIGLIA, DETTA "TONDO DONI"

Tra la Sacra Famiglia e gli ignudi sullo sfondo, Michelangelo inserisce la figura del piccolo San Giovanni.

Il battista emerge da un fossato rettilineo, un confine che delimita il mondo in due parti: quello pagano e quello cristiano.

San Giovannino, colui che somministrerà il battesimo a Gesù, funge in tal modo da spartiacque tra le due ere.



SACRA FAMIGLIA, DETTA "TONDO DONI"

La cornice del tondo, probabilmente su disegno di Michelangelo è stata intagliata da Francesco del Tasso. Vi sono raffigurate la testa di Cristo e quelle di quattro profeti (Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele), circondate da grottesche e racemi, in cui sono nascoste, in alto a sinistra, delle mezze lune, insegne araldiche della famiglia Strozzi.



